



# GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrazione dell'Associazione «Gente Camuna» Breno (Italia) - Aderente all'U.N.A.I.E - Abbonamento annuo € 15,00 (Italia) € 19,00 (Estero) - Direzione e Amministrazione: 25043 Breno (Brescia) Italia - Piazza Tassara, 3 - Telefono 3355788010 - Fax 0364321091

## UNA ATTENTA RIFLESSIONE

Sono fatti di cronaca quelli a cui, in questo breve articolo, facciamo riferimento. Fatti di cronaca che forse non meriterebbero neppure di essere ricordati, ma il loro contenuto e i personaggi che li hanno determinati sono di tale rilevanza da ritenere, anche da parte nostra, una, pur modesta, riflessione. Questi i fatti: All'inaugurazione di una scuola in provincia di Treviso è stato suonato non l'Inno Nazionale "Fratelli d'Italia", ma il "Va pensiero" di G. Verdi. Alla cerimonia era presente il presidente della Regione Luca Zaia esponente di primo piano della Lega Nord, partito che già in altre occasioni aveva mostrato di non condividere il valore simbolico del nostro Inno, ma anche di non dimostrare particolare sensibilità per le cerimonie che rievocano momenti significativi della nostra storia nazionale. Tutti i mezzi di informazione infatti hanno notato come il 2 giugno, ricorrenza della Festa della Repubblica, i più importanti esponenti di questo partito avevano disertato la Parata di Roma alla presenza del Capo dello Stato; si è letto anche che il Ministro Maroni aveva fatto eseguire durante una cerimonia ufficiale una nota canzone degli anni '60 al posto dell'Inno di Mameli.

Sempre dai giornali apprendiamo che il ministro della Difesa Ignazio La Russa, in considerazione di questi fatti, abbia dichiarato di voler far approvare una legge che renda obbligatorio l'Inno di Mameli nelle celebrazioni ufficiali, e che un altro ministro, Andrea Ronchi, abbia considerato il fatto di Treviso un "oltraggio alla Nazione".

Dal dopoguerra in poi e soprattutto dalla proclamazione della Repubblica e dalla promulgazione della Costituzione, il nostro Paese, a causa anche di una forte connotazione ideologica che ha caratterizzato gli eventi politici fino agli anni '90 del secolo scorso, ha vissuto momenti conflittuali rilevanti, a tal punto da dover affrontare un fenomeno nuovo e tragico quale è stato quello del terrorismo. Quando però le circostanze imponevano cerimonie celebrative che richiedessero la presenza delle Istituzioni, sia che esse si svolgessero nel più sperduto borgo alpino che nelle grandi metropoli e indipendentemente dal colore politico di chi le Istituzioni rappresentava in quella circostanza, l'Inno Nazionale doverosamente introduceva la cerimonia, quasi monito per tutti che l'Italia, nonostante i suoi mille campanili, è una.

Se poi ricordiamo le esperienze fatte all'estero a contatto dei nostri emigrati, non possiamo non considerare come in ogni occasione quelle note e quelle parole, anche se non tutte di agevole comprensione, riempivano i presenti di gioia e di emozione e li facevano sentire figli di una madre terra lontana. Le diversità di posizioni politiche fanno parte della eterogeneità del pensiero e sono tutte da considerare legittime e sostenibili da coloro che ad esse, per proprie valutazioni, si sentono vicini. Quello che appare non sostenibile e quindi da denunciare è che vi siano comportamenti irrispettosi di quei valori nazionali per i quali ieri come oggi tanti giovani hanno dato e danno la propria vita. Se si deve arrivare ad una legge per rendere obbligatorio l'Inno di Mameli, evidentemente la situazione dell'identità nazionale è in crisi e non da oggi.

Forse occorre accorgersene prima e valutare per tempo quali sarebbero potuti essere gli effetti di alcune esibizioni considerate solo folklore. Credo che nessuno, ma non da oggi, ritiene che il centralismo possa essere la forma di un governo moderno e attento alle così diverse realtà di un Paese come il nostro. Ma se il decentramento o, se si vuole, il federalismo lo si intende rappresentare anche stracciando il Tricolore, ignorando gli eventi del Risorgimento che portarono 150 anni fa all'Unità d'Italia o a sostituire con canzonette l'Inno nazionale, forse è proprio necessario una attenta riflessione, ma del popolo tutto.

## Rapporto Istat 2009 sul fisco

*Aumentano debito pubblico e carico fiscale sul lavoro*

■ Tra le tante classifiche o graduatorie delle quali nessuno vorrebbe occupare i primi posti vi è di sicuro quella sul carico fiscale, cioè sulla percentuale di tassazione che grava sulla produzione e quindi sul lavoro. L'Istat, nel recente rapporto relativo al 2009, ha valutato che tale carico fiscale ha raggiunto il 43,2% facendoci salire di due posti in classifica raggiungendo al quinto posto la Francia.

Nei gradini più alti troviamo Danimarca, Svezia, Belgio e Austria, con differenze anche di più di cinque punti, ma che a loro vantaggio possono far valere servizi sociali ben più efficaci ed efficienti dei nostri. Ciò significa che è vero che si pagano più tasse, ma il cittadino fruisce anche di una mi-

gliore assistenza.

Peraltra gli analisti finanziari annotano che se venisse contabilizzato anche tutto il lavoro sommerso, la percentuale salirebbe al 52%.

A questa non certo favorevole situazione, dal Rapporto si evince anche che il nostro Paese detiene il debito pubblico più alto d'Europa, pari al 116% del Pil, e che la spesa pubblica, col 52,5% del prodotto interno lordo, ha raggiunto i livelli del 1996.

Certamente a queste performance negative ha contribuito in modo determinante la crisi economica che dal 2008 ha sconvolto l'economia mondiale. Tuttavia non potevano mancare le valutazioni politiche. Per l'opposizione infatti l'affermazione più volte ripetuta dal

Presidente del Consiglio di non "aver messo le mani nelle tasche degli italiani" viene smentita dai dati dell'Istat, ma anche gli industriali chiedono di discutere l'attuale forma di tassazione e di avviare una riforma del fisco. Di diverso avviso naturalmente gli esponenti della maggioranza che ritengono strumentali e inesatte le critiche dell'opposizione.

Come sempre accade, i dati di per sé non sono in grado di dare il quadro completo della realtà e l'immagine che essi propongono è forse incompleta. Essi però hanno il merito di stimolare il dibattito e magari ricercare nuovi sistemi per valutare con più veridicità le condizioni di vita di una Nazione.

## Viaggio di studio in Valle Camonica

*25 ragazzi in Valle Camonica ospiti di Gente Camuna*

■ La VI Edizione del progetto dell'Associazione Gente camuna "Viaggio di studio in Valle Camonica" è ormai entrato nel vivo della fase operativa. A seguito del bando pubblicato nel febbraio scorso e che prevedeva un soggiorno di 15 giorni nella nostra Valle per i discendenti di emigrati camuni e lombardi, sono pervenute oltre 50 domande. Si tratta di ragazzi e ragazze di età compresa tra i 16 e i 25 anni prevalentemente residenti in Paesi dell'America Latina.

Purtroppo di tali domande si sono potute accogliere solo la metà e 25 giovani giungeranno a Breno il 19 settembre e vi rimarranno fino al 3 di ottobre.

L'obiettivo è quello di consentire loro di conoscere la terra d'origine di loro avi,



**Breno:**

**Il gruppo della V edizione nella sede del Bim con le autorità.**

ormai si va verso la terza o quarta generazione, ma anche di migliorare la conoscenza della nostra lingua e quindi far crescere la voglia di approfondire la nostra cultura.

Tale proposta viene accolta

con entusiasmo e lascia nel tempo delle tracce di soddisfazione sia per gli organizzatori sia, anzi soprattutto in chi questa esperienza riesce a fare.

Durante il soggiorno, oltre

*segue a pagina 2*

## Viaggio di studio in Valle Camonica

(segue da pagina 1)

agli incontri con gli studenti di alcuni Istituti scolastici, agli ospiti viene data la possibilità di conoscere le tante ricchezze artistiche e ambientali della Valle e della regione Lombardia, ma anche gli aspetti più rilevanti sul piano sociale e produttivo. Interessanti saranno anche gli incontri con le Istituzioni locali, comprensoriali e regionali. Che questa iniziativa di Gente Camuna, iniziata nel 1998, sia par-

ticolarmen-te apprezzata lo testimoniano non solo il sostegno della regione Lombardia, ma anche le iniziative parlamentari per la promozione e l'approfondimento della cultura italiana destinato ai giovani italiani residenti all'estero. Proprio di recente è stata infatti assegnata alle Commissioni riunite Affari esteri e Cultura della Camera la proposta di legge dell'onorevole Riccardo Merlo e sottoscritta da

altri parlamentari finalizzata appunto ad approfondire il rapporto tra il nostro Paese e la sua comunità nata e residente all'estero, attraverso l'intensificazione degli scambi educativi e culturali che la legano alla nostra terra con una particolare ai giovani. La proposta di legge riguarda i giovani italiani laureati nati e residenti all'estero, ma spero che nel corso del dibattito tale condizione venga superata.

## L'UIM ha un nuovo Presidente

*Sostegno all'Associazionismo in emigrazione*

■ L'Unione Italiani nel Mondo (UIM) ha un nuovo presidente. Il Consiglio Generale ha infatti eletto a rappresentare l'Unione Alberto Sera già segretario generale, al quale incarico è stato invece chiamato Mario Castellengo. L'Unione si legge in un comunicato "parte dalle certezze del passato per rilanciare il suo impegno a favore dei conazionali residenti all'estero

e delle nuove generazioni in mobilità internazionale". L'impegno programmatico del neo presidente è sintetizzato nella seguente dichiarazione: "L'associazionismo in emigrazione abbraccia tanti aspetti ugualmente importanti come memoria storica, diritti, lavoro, assistenza, promozione della lingua e cultura. L'attività della UIM continuerà a muoversi su queste direttrici".

## Codice fiscale per gli iscritti all'AIRE

*Chiesto un incrocio dei dati con le anagrafi consolari*

■ La Camera dei Deputati sta esaminando il ddl sulla semplificazione che prevede tra l'altro l'assegnazione di un codice fiscale anche per gli iscritti all'Aire. Sono emersi dei rilievi circa il solo riferimento AIRE per l'attribuzione del codice. Se non si prevede un incrocio con l'anagrafe consolare, si obietta, vi è il rischio che nasca un vero e proprio "mercato nero" dei codici fiscali di persone

irreperibili o decedute. Per questo motivo l'on. Marco Fedi ha presentato un ordine del giorno, sottoscritto anche dai deputati del PD eletti all'estero Bucchino e Porta, con cui richiama il Governo alle dovute cautele con le procedure di attribuzione automatica del codice fiscale ed impegna il governo ad attribuirlo sulla base dell'incrocio dei dati AIRE con le anagrafi consolari e

a dotare, per questo fine, la rete diplomatico-consolare di adeguate risorse umane e finanziarie. L'incrocio dei dati AIRE con le anagrafi consolari consente infatti una verifica della correttezza dei nominativi iscritti all'anagrafe dei residenti all'estero, per quanto attiene sia all'esistenza in vita che alla residenza ed al recapito postale. La raccomandazione è stata accolta dal Governo.

## 25 anni dall'Accordo di Schengen

*400 milioni di cittadini possono ora circolare liberamente in Europa*

■ Il 14 giugno 1985 il Belgio, la Francia, la Germania, il Lussemburgo e i Paesi Bassi sottoscrissero nei pressi del piccolo borgo di Schengen, in Lussemburgo, un importante Accordo con il quale si intendeva eliminare progressivamente i controlli alle frontiere comuni e introdurre un regime di libera circolazione per i cittadini degli Stati firmatari, degli altri Stati membri della Comunità o di paesi terzi. Ebbe così inizio il processo dell'integrazione europea attraverso l'eliminazione dei controlli alle frontiere. Negli anni successivi l'Area Schengen si è notevolmente ampliata e oggi oltre 400 milioni di cittadini europei possono viaggiare senza passaporto migliorando notevolmente la vita dei suoi cittadini. La facilitazione dei viaggi, del turismo e del commercio, ha migliorato poi l'integrazione tra i popoli. Così il Commissario europeo agli Affari Interni Cecilia Malmström Nel venticinquesimo anniversario dell'accordo il Commissario europeo agli Affari Interni Cecilia Malmström così ha ricordato questa ri-

correnza: "Quando, da bambina, vivevo a Gothenburg non potevo prendere un traghetto per la Danimarca senza passaporto. Adesso i cittadini svedesi possono percorrere guidando il Ponte Öresund e proseguire fino in Italia! Questa libertà di viaggiare deve tuttavia essere affiancata da maggiori responsabilità. Gli ultimi 25 anni hanno visto la fine della Guerra Fredda e l'inizio di una nuova fase di apertura e globalizzazione. Ciò ha dato molte nuove opportunità ad un considerevole numero di persone, ma ci ha anche esposto a nuove minacce - dal crimine organizzato al terrorismo internazionale. L'Unione europea necessita pertanto di una effettiva cooperazione tra le autorità preposte al rispetto della legge al fine di combattere efficacemente i crimini". L'area Schengen oggi comprende 25 paesi e ogni membro ha la responsabilità di controllare le frontiere esterne a garanzia di tutti gli altri Paesi membri. Per questo l'Europa si è dotata di un Sistema di Informazioni Schengen (SIS) che viene aggiornato periodicamente.

## Bilancio demografico Istat 2009

*In aumento la presenza di stranieri, in diminuzione gli irregolari*

■ Gli stranieri che vivono in Italia rappresentano il 7% della popolazione, ma il numero degli arrivi "regolari" è in diminuzione rispetto al 2008. Questi, in estrema sintesi, i dati che emergono dal rapporto demografico dell'Istat per l'anno 2009. La quota di stranieri sulla popolazione totale (individui residenti) è infatti pari al 7% della popolazione residente nel nostro Paese, in crescita quindi rispetto al 2008 quando la percentuale era del 6,5%. Suddividendo per aree geografiche, l'incidenza

della popolazione straniera è molto più elevata in tutto il Centro-Nord (9,8% e 9,3% nel Nord-est e nel Nord-ovest e 9,0% nel Centro), rispetto al Mezzogiorno, dove la quota di stranieri residenti è solo del 2,7%. Per quanto riguarda gli arrivi, nel corso del 2009 sono state iscritte in anagrafe 442.940 persone provenienti dall'estero. Tale dato è inferiore di più di 90 mila unità rispetto a quello del 2008. Tale significativa diminuzione del flusso di iscritti

dall'estero, secondo gli analisti è prevalentemente imputabile al progressivo esaurimento dell'effetto congiunturale indotto dall'allargamento dell'UE del maggio 2007. In seguito all'entrata nell'Unione, infatti, e al contestuale decreto sulla libera circolazione e il soggiorno dei cittadini comunitari, un numero molto elevato di cittadini neo-comunitari - in particolare romeni - si è avvalso della possibilità di iscriversi nelle anagrafi italiane senza più l'obbligo di esibire il permesso di soggiorno.

## Test di italiano per i soggiorni CE

*Li prevede un decreto dei Ministeri Interno e Istruzione*

■ La Legge 15 luglio 2009 n. 94 avente per oggetto "Disposizioni in materia di sicurezza pubblica" prevede tra l'altro che "Il rilascio del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo è subordinato al superamento, da parte del richiedente, di un test di conoscenza della

lingua italiana, le cui modalità di svolgimento sono determinate con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca". L'applicazione di tale norma è ora scaturita dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del 14 giugno scorso del decre-

to attuativo che però entrerà in vigore solo dal prossimo dicembre, quindi a chi ha già i requisiti per chiedere la carta e vuole evitare il test conviene che presenti subito la domanda. Saranno le Prefetture a gestire la parte operativa del test che si presume sarà informatizza-

to, ma si può anche chiedere di sostenerlo per iscritto, e per guadagnarsi la promozione bisognerà conquistare almeno 80 punti su 100. Chi non lo supera potrà rifare l'esame. La norma prevede l'esenzione dal test per i figli minori di 14 anni, per chi ha gravi

problemi di apprendimento linguistico, per l'età, e per coloro affetti da handicap o patologie, certificati da un medico. Anche chi già possiede un certificato di conoscenza dell'italiano a livello A2; o un titolo di studio conseguito in Italia è esonerato dal test.

## Edolo: Importante Convegno delle Cooperative Elettriche

*Col Consorzio Edolo-Mù presenti altre 32 aziende*

■ Sono trascorsi quasi 50 anni da quel 1962 che sancì la nascita dell'Enel, divenuto per legge l'unico ente erogatore di energia elettrica sul territorio nazionale. La Valle Camonica vide allora concludersi le esperienze societarie di aziende come la Edison e la Bresciana. Analoghe situazioni avvennero in tutto il Paese, tranne che in alcuni particolari territori dove alcune aziende elettriche riuscirono a sopravvivere. Si tratta delle cooperative elettriche italiane, quasi tutte presenti lungo l'arco alpino, che, al contrario di tutti gli altri produttori, commercializzano direttamente l'energia elettrica prodotta, senza perciò doverla immettere nelle reti cedendo alla Enel come avviene per tutte le altre centrali private o pubbliche che siano. Queste 32 piccole realtà sono ancora attive e tutte si sono date appuntamento a Edolo, sede del noto Consorzio idroelettrico Edolo-Mù costituito ben 113 anni fa, nel primo week-end di

giugno con grande soddisfazione del presidente del consorzio edolese Alessandro Fenaroli. L'occasione infatti è servita per mettere a confronto le rispettive esperienze, parlare dei problemi che affliggono queste realtà e soprattutto unire le forze per poter lavorare meglio insieme. All'iniziativa hanno collaborato le diverse cooperative del territorio, dal Cardo di Edolo alla In.Exodus di Sellero, dalla Rosa Camuna Alta Valle al Cissva e alla Vallecamonica 2001, ed ognuna di esse, coi propri servizi o coi propri prodotti, ha portato un particolare contributo alla ospitalità dei convenuti e alla riuscita dell'incontro iniziato con alcune relazioni nell'aula magna dell'Università della montagna e proseguito il giorno dopo nella sala convegni del Museo dell'Energia di Cedegolo dove si sono affrontati argomenti relativi alle prospettive, aspettative e aspirazioni di queste realtà e al nuovo assetto federativo di Confcooperative.



**Il 26 aprile scorso è scomparso René Impini, nato in Francia nel 1946 da genitori italiani. Ha vissuto però gli anni dell'infanzia a Temù dove tornava con la moglie Gloria durante le vacanze. E a Temù sono state sepolte le sue ceneri. Lo ricordano la moglie e i figli, ai quali, tramite questo Notiziario che René attendeva con interesse, testimoniamo il nostro sincero cordoglio.**

## Artogne: Precipita ultraleggero

*Perdono la vita due esperti piloti*



L'ultraleggero dopo lo schianto.

■ In comune di Artogne è funzionante una pista per velivoli ultraleggeri. Sono infatti numerosi gli appassionati che utilizzano questi piccoli aerei per una piacevole sorvolata della Valle. Da qui domenica 6 giugno, alle prime ore del giorno si era levato il Tecnam P 92 con a bordo due piloti esperti: alla guida si trovava Alan Pianeti, 41 anni di Esine, proprietario del velivolo, mentre seduto al posto del passeggero c'era Ivan Belotti, 51 anni di Cevo. Avevano programmato di raggiungere Ozzano, nel Bolognese, per partecipare a una manifestazione aerea. Le condizioni atmosferiche erano perfette, ma all'improvviso qualcosa non ha funzionato come avrebbe dovuto. L'ultraleggero dopo essersi alzato da terra, sorvolava per alcuni metri il campo volo, ma poi iniziava a virare verso la superstrada che corre parallela alla pista. Il pilota con una manovra veloce ha tentato di riportare il velivolo sulla rotta, ma la manovra non è riuscita e il mezzo, apparentemente impazzito, in pochi minuti è precipitato verso terra andandosi a schiantare su un campo agricolo nel territorio di Artogne. L'impatto con il suolo è stato terribile. Il velivolo si è spaccato in due e la parte anteriore

è andata completamente distrutta ed ha intrappolato i due piloti nella carlinga. I soccorsi sono stati immediati, ma la estrema gravità dell'incidente è stata subito chiara. Per Ivan Belotti ogni intervento infatti è apparso subito inutile, era deceduto sul colpo. Alan Pianeti invece respirava ancora, anche se a fatica, e veniva trasportato da un'eliambulanza in gravissime condizioni al Civile di Brescia. Dopo alcuni giorni di degenza le sue condizioni si sono però aggravate ulteriormente fino a togliere ogni speranza a medici e famigliari, i quali hanno acconsentito alla donazione degli organi. Le cause della sciagura sono tutte da definire, ma tutti concordano sulla notevole esperienza dei piloti. Resta comunque la diffusa convinzione che la collocazione della pista a pochi metri della superstrada e di vicini capannoni non è certo la migliore e per questo si sta progettando di spostarla in luoghi più sicuri. Ivan Belotti, che a Cevo gestiva un panificio, lascia la moglie Cinzia e la figlia Claudia. Alan Pianeti lascia nel dolore il padre Silvano, la madre Rosalba Tignonsini e i fratelli Asten e Roberta.

## Nuovo incidente sulla superstrada

*Muore giovane camionista di Cividate*

■ Un'altra vittima sulla superstrada della Valcamonica. A perdere la vita mentre era alla guida di una Bmw è stato il 24enne di Cividate Simone Salvetti. Faceva il camionista e si stava recando al lavoro quando, dopo lo svincolo di Esine in direzione Darfo, forse a causa della pioggia intensa che aveva reso la strada molto scivolosa, la sua vettura ha perso il controllo e, dopo aver invaso la corsia opposta, fortunatamente vuota, ha colpito in pieno il muro di delimitazione di una piazzola.



Simone Salvetti.

L'impatto è stato molto violento e ai soccorritori le

condizioni del giovane sono apparse subito particolarmente gravi. Trasportato al vicino Ospedale vi è giunto infatti ormai privo di vita. L'incidente ha provocato altri tamponamenti, per fortuna senza gravi danni per gli occupanti delle vetture coinvolte. Salvetti era un giovane molto conosciuto e ben voluto da tutti e con tanti amici; lascia nel dolore papà Pietro, mamma Tiziana Piali, titolare di un negozio a Cividate Camuno, e la sorella Selene, di 7 anni più giovane.

## Nuove regole per i Consorzi Forestali

*Impegno della regione Lombardia a garantire il loro funzionamento*

■ La Regione Lombardia, a seguito di alcune pressanti richieste delle Comunità Montane e dei Consorzi forestali, ha assunto l'impegno di emanare nuovi regolamenti con cui consentire ai Consorzi di operare con più tranquillità consentendo ai lavoratori stagionali di proseguire nei lavori iniziati in primavera. Alcune norme europee e la

riduzione dei contributi aveva infatti messo in serio pericolo la prosecuzione delle attività iniziate. A rappresentare tutte le Comunità Montane bresciane in Regione vi era l'ass. all'Agricoltura Bernardo Mascherpa, soddisfatto, alla conclusione degli incontri, per il risultato raggiunto che consente anche di calcolare il contributo re-

gionale sul costo complessivo dell'opera compresa l'IVA. In Valle Camonica da diversi anni operano sei Consorzi Forestali: Due Parchi, Alta Valle, Valle Allione, Pizzo Badile, Pizzo Camino e Bassa Valle; ad essi è affidato l'importante compito di monitorare e gestire il vasto patrimonio boschivo del territorio.



Ivan Belotti.



Alan Pianeti.

## Notizie in breve dalla Valle

• *“La poesia non è un genere vecchio. Anzi, è come la musica, come le canzoni. De André era un grande poeta, per esempio”.* Sono i pensieri di una quindicenne, che da piccola si è lasciata trasportare dal desiderio di esprimere in versi alcune sue sensazioni e che ha visto premiate queste sue prime esperienze. **Ilaria Pizio**, di Gorzone, infatti con la poesia *“Il sogno”* si è classificata terza al premio internazionale di poesia *“Coluccio Salutati”* di Borgo a Buggiano, una località nelle vicinanze di Montecatini Terme.

• **La presenza di plantigradi sulle montagne camune non è più una leggenda; gli avvistamenti infatti si moltiplicano; l'ultimo in ordine di tempo si è verificato nella zona del monte Cimosco, in un territorio compreso fra i comuni di Gianico e Darfo a 1.600 metri di quota. Le immagini, anche se non proprio nitide, documentano la presenza di un orso di notevoli dimensioni, ma la documentano anche i racconti di alcuni pastori che hanno visto malridotti alcuni loro capi di bestiame. Per affrontare il problema e assicurare gli allevatori gli esperti si sono incontrati al centro eventi Adamello di Vezza d'Oglio.**

• **La Protezione Civile di Capodiponte** ha finalmente una sua sede. Di recente infatti il sindaco Francesco Manella ha tagliato il tradizionale nastro e consegnato ai 45 volontari la nuova struttura. Il gruppo ora potrà disporre di un punto di riferimento e d'appoggio stabile per lo svolgimento della loro attività. L'edificio è situato in via S. Martino, nei pressi della Biblioteca Civica.

• *Per dare una più efficace soluzione ai problemi che l'invecchiamento della popolazione e il numero crescente di anziani non autosufficienti creano la Residenza sanitaria assistenziale “Nini Beccagutti” di Esine ha deciso di allargarsi, avviando il cantiere per creare un nuovo piano che ospiterà altri 16 posti*



Esine:  
L'ingresso della Casa di riposo.

letto. L'investimento previsto è nell'ordine di un milione e 300 mila euro, e porterà la struttura a una capacità ricettiva totale di 77 posti: 56 accreditati dalla Regione e 21 solo autorizzati. Oggi la casa di riposo accoglie 63 anziani.

• **Giuseppe Cotti**, cittadino di Gianico, nella ricorrenza della Festa della Repubblica, è stato insignito dal Prefetto di Brescia dell'onorificenza di Cavaliere della Repubblica per il suo impegno sociale, civile e professionale. Giuseppe Cotti infatti è stato promotore e cofondatore del locale gruppo alpini costituito nel 1996, e amministratore. La circostanza ha avuto un seguito in Comune con le congratulazioni al neo cavaliere de Sindaco e dell'Amministrazione Comunale.

• **La generosità di enti, aziende e comuni cittadini, con l'offerta di somme in denaro e di ore di lavoro, ha consentito agli alpini di Edolo di completare i lavori della chiesetta edificata in Mola, a circa 1.600 metri di quota, su un appezzamento di terreno messo a disposizione dalla parrocchia. Il parroco don Giacomo Zani, due anni fa aveva celebrato la messa per la posa del primo pietra di un progetto che le Penne Nere edolesi erano riuscite a far approvare con l'obiettivo di erigere sui monti di casa un piccolo tempio da dedicare**



La chiesetta di Mola.

alla memoria di tutti i caduti del *“Battaglione Edolo”.*

• **Il centro storico di Ceto** voleva farsi conoscere e così, in occasione della tradizionale festa annuale, il Gruppo dell'Avis ha deciso di farlo scoprire e riscoprire. Nel corso di tre serate, grazie alla disponibilità della gente che ha concesso i cortili, le stalle e le cantine, una ventina di artigiani ed artisti di Ceto hanno esposto le loro opere ed i loro prodotti. Ai numerosi visitatori è stato così possibile ammirare lavori in legno ed in ceramica, in pietra, ed in creta, in granito ed in ferro battuto, ma anche osservare da vicino strutture e edifici storicamente datati.

• **I secolari cipressi del Santuario della Madonnina di Gianico** erano stati sostituiti da giovani piante, ma i loro tronchi testimonieranno ancora la loro vetustà. L'amministrazione comunale ha infatti lanciato l'idea di trasformare i ceppi in sculture lignee di carattere religioso: crocifissi, statuette, effigi sacre, o anche motivi floreali.

Di questo progetto è stato incaricato l'artista intagliatore di Zone Luigi Zatti. Gli oggetti prodotti saranno di varie dimensioni e prezzi; alcuni troveranno collocazione negli edifici pubblici, altri potranno essere acquistati dai cittadini.

• Sulle montagne di Vione, a 2213 metri di altitudine, è stato inaugurato il mese scorso il bivacco **“Plassa Gerù”** realizzato grazie all'impegno delle locali Penne Nere e alla disponibilità del proprietario di una quota del fabbricato. La benedizione al nuovo rifugio, raggiungibile dalla malga Tremonti dopo una camminata di una ventina di minuti, è stata impartita dal parroco don Ermanno Magnolini.

• **Il parroco di Bienno e Prestine, don Aldo Mariotti, è il nuovo Vicario della II zona pastorale della Mediavalle che comprende le parrocchie da Capodiponte alla Sacca di**

Esine. La elezione è avvenuta con votazione segreta da parte dei parroci della zona presso l'Eremo di Bienno. **Don Mariotti, originario di Malanno, ha 57 anni; è stato ordinato nel 1975 e dopo essere stato curato a Sale Marasino e ad Esine e poi parroco a Garzone, nel 2000 ha assunto la responsabilità delle Parrocchie di Bienno e Prestine.**

• **“Profumi e sapori a confronto”.** Potrebbe essere questa la sintesi di quanto osservato a Pisogne in piazza del Vescovo dove una quindicina di artigiani e commercianti provenienti dalla Valle d'Aosta, hanno fatto conoscere il bello e il buono, i profumi e sapori del loro territorio. L'iniziativa, intitolata *«Il Gusto si incontra»*, ha visto la Pro loco e l'amministrazione comunale collaborare per promuovere relazioni che portino sempre più a conoscere Pisogne non solo come località turistica ricca, ma anche per le sue ricchezze storiche, artistiche e culturali.

• **La notizia attesa dai fedeli è arrivata. A darla è stato l'amministratore provvisorio delle parrocchie di Braone e Niardo don Guido Menolfi: il nuovo parroco sarà don Angelo Corti, originario di Cellatica e attualmente curato a Molinetto di Mazzano. Ma per otto anni è stato anche curato a Borno ed ha insegnato religione alle scuole Medie di Niardo.**

Farà il suo ingresso nelle nuove parrocchie probabilmente in settembre.

• **I teli «geotessili»** negli ultimi giorni dello scorso giugno sono stati ancora una volta stesi a protezione del ghiacciaio Presena: serviranno a proteggerlo dal sole durante l'estate,



Il ghiacciaio coperto dai teli.

rendendolo fruibile da parte degli sciatori a ottobre. Sono stati gli operai della Carosello spa, proprietaria degli impianti del ghiacciaio, a srotolare le strisce di tessuto-non tessuto di 4 millimetri di spessore, lunghe 70 metri e larghe 5, che vengono saldate l'una all'altra fino a formare un'immensa coperta. Contengono delle bolle d'aria che trattengono il calore e mantengono il fresco sotto.



Ehimar Murphy

• **Aveva 17 anni Ehimar Murphy, ragazzo nigeriano che sabato 26 giugno mentre faceva il bagno nel lago Moro, sopra**

Darfo, improvvisamente è andato a fondo e non è più riemerso.

Gli amici che erano con lui hanno chiamato aiuto e subito è intervenuto il bagnino che ha riportato a riva Ehimar, il cui corpo giaceva sul fondo a pochi metri dalla riva.

Purtroppo ogni tentativo di rianimazione da parte dei soccorritori è stato inutile. Ehimar Murphy era giunto in Italia da pochi mesi e viveva a Esine con la madre Samuel Ruth.

• **Mentre era in vacanza a Formentera, ha trovato la morte la 36enne Nazzarena Troncatti. L'incidente mortale è stato causato dallo scontro della moto su cui viaggiava e guidata da un amico, con una vettura.**

La violenza dell'impatto è stato tale da non lasciare scampo alla giovane di Ono S. Pietro residente però a Fantecolo (frazione di Provaglio d'Iseo). Inutili infatti si sono verificati i soccorsi. Con i tanti amici la piangono la mamma Maria Gasparini, le sorelle Bertilla e Moira e il fratello Germano.

## Lozio: In classe gli antichi mestieri

L'Associazione Arti Camunorum coinvolge gli alunni

■ Oggetti e utensili di uso comune qualche decennio fa sono ormai diventati pezzi da museo.

Con essi sono scomparsi anche i mestieri per cui venivano utilizzati e sono un ricordo di pochi i modi in cui venivano prodotti. Il tempo passa, i testimoni anche e si

perde con essi la memoria di ciò che è stato. Per impedire che questo avvenga del tutto non sono infrequenti le iniziative che ripropongono oggetti e mestieri di un tempo. Nella consapevolezza poi che la scuola è il luogo dove meglio tali conoscenze si possono diffondere spesso le aule si



Lozio: I bambini mostrano orgogliosi i loro lavoretti.

trasformano in laboratori in cui a volte gli stessi alunni

diventano artigiani. L'associazione Arti Camunorum si è proposta di trasmettere quei mestieri e per questo hanno raggiunto i 15 alunni della scuola primaria di Lozio per mostrare loro come vengono realizzate le gerle in vimini o come si lavora la pietra. Dall'osservazione alla operatività; guidati infatti da persone esperte i ragazzi si sono messi alla prova con martello e punta

a scalfire il granito, ma anche a testimonianza della loro interessante esercitazione, di cui certo ricorderanno a lungo tutto, i bambini, contenti della particolare lezione, a fine giornata, hanno portato a casa come ricordo, il risultato del loro lavoro. Soddisfatto anche il sindaco di Lozio Antonio Giorgi, che, per la circostanza, ha voluto visitare e intrattenere i giovanissimi scolari.

## Cemmo: VI Edizione di "4 Porte 4 Piazze"

*Cultura, tradizioni e prodotti tipici hanno attratto tanti visitatori*

■ Per tre giorni il borgo si è trasformato e ha messo in mostra tradizioni e mestieri di un tempo, ma il numeroso pubblico ha potuto assistere a piacevoli concerti, come quello tenutosi nella cappella delle Suore Dorotee dal Coro Hope Singers, alla ricostruzione di una cartiera medioevale da parte dell'associazione storico culturale «Emporium Atestinum» e di accampamenti medievali con esposizione di abiti e armature d'epoca da parte dell'Associazione "Sparvieri maledetti".

La inaugurazione della manifestazione, alla presenza di numerose autorità, tra cui il sindaco Francesco Manella e il presidente del Consorzio Bim Franco Gelfi, si è tenuta presso "Casa Zitti" storica sede della Fondazione Cocchetti, nei cui locali è stata aperta la mostra multietnica di artigianato femminile "Per mano di donna", con una



Cemmo:

La enorme coperta realizzata da 170 donne di tutto il mondo.

coperta prodotta da 170 donne di tutto il mondo su progetto di Alina Rizzi. Si tratta di un'opera unica nel suo genere alla cui realizzazione hanno partecipato, come si è detto ben 170 donne di tutto il mondo. Ognuna di esse ha infatti realizzato alcune pezzi che testimoniano culture dei singoli Paesi e che messi assieme trasmettono messaggi

di un animo femminile capace anche in questo modo di esprimere propri pensieri, sensazioni e stati d'animo. La coperta è stata esposta in diverse città anche all'estero; nel 2008 è stata presentata a Mosca. Numerosi i visitatori che, attraversando il borgo, hanno anche potuto degustare i prodotti tipici.

## Le Rataüe

Sono veramente numerosi anche in Valle Camonica i gruppi canori sorti in questi ultimi anni, segno di una diffusa passione per la musica che coinvolge tanti giovani. Naturalmente ogni gruppo ha una sua connotazione musicale che spazia dal liscio, al jazz, al rock, al gospel, ecc. La foto mostra il gruppo "Le Rataüe" mentre si prepara al concerto. La sua peculiarità è nelle canzoni, quasi tutte in camuno, che recuperano testi di antiche leggende secondo un progetto che aveva come filo conduttore quello di "comporre canzoni che possono anche rendere attuali leggende sconosciute, fatti o personaggi più o meno noti". Questo progetto ha trovato realizzazione in un recente CD che contiene 14 brani ispirati a tragedie come il disastro del Gleno del 1923 o a Hân Péder hüch che richiama il nome e la storia della chiesetta di Bienno. Per saperne di più andate sul sito [www.ratauee.com](http://www.ratauee.com) e...buona lettura!



## Bienno capofila dei "borghi più belli"

*Otto Comuni uniti per "fare sistema"*

■ Bienno è diventato punto di riferimento per i "borghi più belli". Qui infatti si sono incontrati i rappresentanti degli otto comuni della Lombardia che hanno ottenuto di far parte di questo particolare elenco. I 3 Comuni bresciani, Bienno, con la funzione di capofila, Montisola e Tremosine, i 3 Comuni bergamaschi (Camerata Cornello, Gromo e Lovere), uno comasco e uno mantovano (rispettivamente Tremozzo e S. Benedetto Po) hanno infatti voluto ragionare assieme per "fare sistema" e poter partecipare al programma cofinanziato dalla Fondazione Cariplo (640mila), e dalle Amministrazioni comunali, e che prevede risorse per 1.099.000 euro.

A chiarire cosa si intende per "fare sistema" ci pensa il sindaco di Bienno Germano Pini che nel corso della sua attività amministrativa è veramente riuscito a dare una immagine nazionale a questo bellissimo borgo: "L'idea - chiarisce il sindaco - è di unire le forze per sviluppare assieme dei percorsi comuni, delle azioni di sistema, di proporre iniziative specifiche di valorizzazione delle nostre tipicità, ma sotto una regia comune".

Le azioni previste dal progetto riguardano la realizzazione



Bienno: Uno scorcio del centro storico.

di pacchetti turistici per ogni località che coinvolgano il più possibile ogni «attore» di ogni specifica comunità, la certificazione ambientale Iso 14001 Emas, obiettivi questi entrambi raggiunti da Bienno, la gestione e la valorizzazione dei beni storici e culturali di ogni realtà, e infine la creazione di una comunicazione condivisa delle

iniziative promosse. Queste le azioni a livello locale da portare avanti: per Bienno il recupero della storica chiesa di S. Maria, per Montisola il recupero e la valorizzazione del santuario della Madonna della Ceriola, per Tremosine la ripavimentazione della frazione Pieve, e per Lovere infine il recupero della Torre civica.

*Sostieni e leggi:*

**GENTE CAMUNA**

## Temù: Il nuovo ponte sull'Oglio

*Sostituisce il vecchio crollato tre anni fa*



Temù: Il nuovo ponte sull'Oglio.

■ Il vecchio ponte che collegava Temù a Pontagna, realizzato durante la 1ª Guerra Mondiale dai militari che necessitavano di un passaggio per fornire di armi e munizioni i distaccamenti del Corno d'Aola, era crollato circa tre anni fa mentre era attraversato da un mezzo pesante. Le putrelle, segnate dal tempo, avevano ceduto improvvisamente non avendo più retto al continuo andirivieni di camion carichi per lo più di materiali per le costruzioni. Il Comune di Temù, dopo lunghe attese autorizzative da parte della Soprintendenza, aveva avviato i lavori per la realizzazione di un nuovo

manufatto lo scorso anno ed ora l'opera è quasi conclusa. Il costo della ricostruzione è stato di 400mila euro e, quando sarà transitabile, migliorerà notevolmente la viabilità. Il nuovo manufatto sarà in grado di sostenere anche carichi molto pesanti; è stato realizzato leggermente spostato rispetto a quello crollato e, ai lati della carreggiata, sono stati costruiti marciapiedi per garantire il passaggio pedonale in totale sicurezza. L'opera servirà soprattutto per evitare il transito nel centro abitato di Temù ai mezzi pesanti che intendono raggiungere l'area artigianale o le centrali del teleriscaldamento.

## Veza d'Oglio: La CMM realizza un ponte di 340 metri

La posa della campata di 16 m. durante la notte

■ E' veramente motivo di orgoglio per l'Azienda e per la Valle l'opera realizzata dalla ditta CMM dei Fratelli Giovanmaria e Giulio Rizzi di Veza d'Oglio. La commessa loro assegnata di realizzare un manufatto di 340 metri di lunghezza non era certo di per sé una impresa da poco. Altre difficoltà però si aggiungevano. Il manufatto doveva servire da ponte per superare la sottostante linea ferroviaria. L'ampliamento dell'ospedale, in un comune in provincia di Padova, aveva infatti indotto i progettisti a dover occupare l'arteria che costeggia la struttura sanitaria realizzandone una nuova con la necessità però di dover scavalcare la ferrovia. Alla CMM, azienda ormai leader nel settore della carpenteria metallica e nella realizzazione di imponenti viadotti in tutta Italia, erano però stati concessi tempi brevissimi



Il momento della posa in opera della campata centrale lunga 16 metri.

per la posa del manufatto. I lavori infatti imponevano l'interruzione della elettricità sulla tratta e naturalmente del traffico ferroviario; il tutto doveva quindi completarsi entro 5 ore e per giunta di notte. Gli operai hanno programmato per tempo il tutto e, con tempi da record, sono riusciti a sistemare la campata, lunga 16 metri, in poco più di un'ora.

Da record anche i tempi di lavorazione; in sei mesi è stato predisposto tutto il materiale necessario, ben 1200 tonnellate di acciaio, quindi a metà gennaio è stato avviato il cantiere per la posa delle prime campate a cui è seguita la sistemazione di quella centrale. Tutto è andato benissimo con soddisfazione del committente e delle maestranze.

## Edolo: Marniga presidente dell'Unione delle Alpi Orobie

Predisposte le richieste per ottenere i contributi regionali

■ L'Unione delle Alpi Orobie, comprendente i Comuni di Edolo, Sonico, Corteno Golgi, Malonno e Paisco Loveno, costituitasi nel marzo scorso, ha provveduto di recente alla formale organizzazione con la elezione del suo legale rappresentante. Presso il Municipio di Edolo si sono ritrovati i sindaci o loro delegati dei cinque Comuni per provvedere ai necessari adempimenti burocratici. A scrutinio segreto è stato eletto a rappresentare l'Unione il sindaco di Edolo Vittorio Marniga, mentre il ruolo di segretario è stato assegnato al dott. Onorio Caforio, che ricopre lo stesso incarico a Malonno e Paisco. L'occasione è inoltre servita per valutare l'impostazione delle richieste da inoltrare, come previsto dalla legge, alla regione Lombardia. Si tratta di un contributo ordinario e straordinario; quest'ultimo da

assegnare alle nuove realtà consortili per un periodo di tre-cinque anni, in modo da consentire l'avvio e il funzionamento del nuovo organismo. Col contributo ordinario invece si dovrebbero sostenere l'avvio di alcuni servizi. I rappresentanti dei cinque Comuni, in questa prima fase, hanno convenuto di utilizzare le risorse disponibili per la sicurezza del territorio, col coordinamento delle polizie locali e attivare quanto necessario per migliorare l'offerta complessiva dei servizi ai cittadini contenendone i costi. Altro obiettivo è quello di "fare sistema" soprattutto per quanto riguarda la fruibilità dell'ambiente e la valorizzazione delle ricchezze culturali per incrementare le presenze turistiche. Il logo dell'Unione sarà definito quanto prima a seguito di quanto elaborato dagli studenti delle scuole primarie.

## In libreria



■ *Filli Rossi (a cura di), Il Santuario di Minerva. Un luogo di culto a Breno tra protostoria ed età romana Edizioni ET*

E' sempre impegnativo presentare in poche righe una pubblicazione che, per quanto contenuta nel numero di pagine, è frutto di intenso lavoro di ricerca, di approfondimento, di analisi storiche e sociologiche, di risposte a domande che l'autore si è posto. Se questo è vero, e lo è, credo proprio sia impossibile, almeno per chi verga queste povere note, cercare di addentrarsi, con intenti esplicativi, nei contenuti di questa ponderosa opera che è il tomo riguardante il Santuario di Minerva di Breno. Le oltre 500 pagine, ricche di disegni,

foto, ricostruzioni di reperti, ampie bibliografie, ma soprattutto di approfondite analisi storiche e archeologiche con cui numerosi studiosi e ricercatori hanno trascritto quanto percepito nel corso di circa un ventennio di scavi, non possono essere violentate nella ricchezza e profondità dei loro contenuti con una scarna recensione. Questo però non deve impedire che si dia almeno una informazione su un'opera voluta dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia e curata con passione, professionalità, dedizione, ma soprattutto col cuore da colei che ha seguito da vicino l'intenso e impegnativo lavoro di scavo nel sito di Spinera, dove appunto il tempio dedicato alla dea Minerva è venuto alla luce: la dott.ssa Filli Rossi. Il libro è certamente per addetti ai lavori, per quanti cioè attendono proprio i risultati di nuovi reperti che vengono alla luce, per dare veridicità alle loro ipotesi, alle domande del perché proprio in quel punto della Valle, in epoca preromana, vi fosse un sito religioso e perché poi quel sito è stato dedicato a Minerva; ed ancora: qual'era la realtà sociale del territorio in epoche remote pre e protostoriche e quali influssi subì con l'arrivo dei romani? e gli usi, i costumi, le tecniche di costruzione, i rapporti commerciali?

E altro ancora. John Schedi, nell'articolo che introduce la pubblicazione dal titolo "Un nuovo capitolo sul culto di Minerva" dopo essersi posto una serie di quesiti sulla funzione di quel sito, così scrive: "Sono tutti questi e altri ancora i problemi che lo scavo e la pubblicazione del tempio di Breno pongono, e ai quali offrono una prima serie di risposte. Altre ricerche permetteranno di precisarle". Basterebbero queste parole per comprendere la bontà e la rilevanza culturale dell'opera che, e neanche questo è da sottovalutare, è anche frutto dell'impegno di tanti giovani studiosi, alcuni dei quali della nostra Valle, che dedicano tanto del loro tempo alla ricerca della conoscenza del passato proprio nella convinzione che ogni pur piccolo frammento portato alla luce, è un tassello che si aggiunge a quel gigantesco puzzle che è la storia dell'uomo.

■ *Giacomo Goldaniga, Guida turistica dell'Altipiano di Borno - Tipolitografia Laser-type - Bienno (Brescia)*

Giacomo Goldaniga, originario di Malegno, ma che da tempo vive a Borno, è ben noto anche ai lettori di questo Notiziario che spesso ha dato notizia delle sue molteplici pubblicazioni, prevalentemente di carattere storico,



ma non solo. Tra esse figura infatti il corposo volume che tratteggia la figura del Premio Nobel per la medicina Camillo Golgi. L'altipiano del sole, comprendente i Comuni di Borno, Ossimo e Lozio, è stato però il territorio su cui l'autore maggiormente ha rivolto la sua attenzione con approfondite ricerche, i cui risultati hanno trovato la opportuna divulgazione. Recentissima è l'uscita di una "Guida turistica dell'Altipiano di Borno" che però, come confessa l'autore nella premessa, da tempo riposava nel cassetto in un faldone che raccoglieva materiale di vario genere: storico, archeologico, artistico, naturalistico, paesaggistico, statistico, informativo, ecc. Ora il progetto editoriale, più volte offerto alle amministrazioni succedutesi negli anni e mai accolto, ha trovato realizzazione; è dedicato alla memoria di cin-

que giovani bornesi, è inserito nella collana "L'Altipiano del Sole" e si pone come obiettivo di far vivere al visitatore un turismo diverso. "Non un vivere - sono le motivazioni dell'autore - la montagna replicando lo stile di vita metropolitano, ma un piacevole e tranquillo soggiorno capace di gustare le tante bellezze che il territorio offre e conoscerne la storia, la cultura, le tradizioni". Sfogliando la guida si può dire che la proposta è valida e che, se si vuole vincere la superficialità del guarda e vai oltre, la guida è veramente di estrema utilità. La ricchezza quantitativa delle raffigurazioni è sostenuta da sintetiche, ma esaustive descrizioni di luoghi, immagini, reperti, portali, stemmi ed altro ancora, con la finalità, propria di una guida, di orientare e aiutare il visitatore a comprendere ciò che il territorio gli offre. Nelle prime pagine, per agevolare le belle passeggiate degli escursionisti, trovano elencazione i numerosi sentieri che dal fondovalle si inerpicano verso chalet, alte cime, ospitali rifugi, malghe e laghi alpini, tra cui quello ben noto di Lova. L'opuscolo, di poco più di 100 pagine, è veramente piacevole sfogliarlo e leggerlo, ma è di notevole aiuto per chi, trovandosi da quelle parti, vuol vivere diversamente un periodo di vacanza.

## Sellero: Incidente mortale alla "Riva Acciai"

*Perde la vita autotrasportatore 40enne di Piancamuno*

■ Nello stabilimento "Riva Acciai" di Sellero, il 30 giugno, si è verificato un grave incidente che è risultato letale per Francesco Brina, originario di Bergamo ma residente da tempo a Piancamuno. L'autotrasportatore 40enne si trovava col suo mezzo nel capannone dell'azienda per caricare delle putrelle nel reparto spedizioni, quando

improvvisamente dal carro ponte si è staccato il carico che ha travolto e ucciso il conducente. La pesantezza del carico staccatosi dal carro ponte non gli ha lasciato scampo e ai sanitari accorsi anche con l'elicottero è rimasta solo la tragica constatazione della sua morte. La tragedia ha sconvolto l'intera azienda e il lavoro è stato

sospeso in tutti i reparti. Le indagini avviate dai tecnici e dalle forze dell'ordine definiranno le cause; intanto un'altra vittima del lavoro si aggiunge alle tante che anche quest'anno si sono verificate nella nostra provincia. Francesco Brina lascia nel più profondo dolore la moglie Paola Federici e due figlioletti di 6 e 4 anni.

## Il card. G.B. Re lascia il suo incarico

*In 57 anni di attività ha servito 5 Papi*



Il card. G.B. Re in Adamello.

Giovan Battista Re è andato in pensione. L'età del porporato, nato a Borno nel 1934, avendo superato i canonici 75 anni faceva precedere tale decisione

■ Proprio negli ultimi giorni di giugno la Santa Sede ha reso pubblica la notizia che il card.

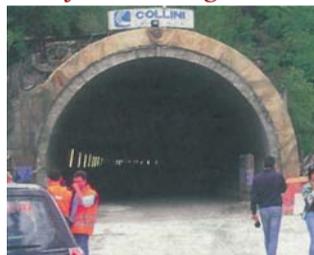
da parte del Santo Padre. Lo sostituirà alla Congregazione dei Vescovi lo svizzero Kurt Koch della diocesi di Basilea. Il card. Re, ordinato sacerdote nel 1957, era stato avviato alla carriera diplomatica dal vescovo ausiliare di Brescia mons. Giuseppe Almici. Frequenta la Gregoriana e si laurea in Diritto canonico nel 1960. Successivamente avviato alla diplomazia svolge incarichi di rilievo alla Nunziatura di Panama prima e poi come ad-

detto alla Segreteria di Stato. L'incarico più importante l'ha svolto durante il Pontificato di Giovanni Paolo II del quale fu apprezzato collaboratore. Il Card. Re mantiene comunque molteplici incarichi di rilievo in Vaticano, ma certo potrà con maggiore frequenza incontrare la sua gente a cui è stato sempre particolarmente legato e dalla quale molte sono le attestazioni di stima per questo personaggio cordiale e semplice che tanto onore ha reso alla sua terra.

## Capodiponte: La superstrada avanza

*Cade il diaframma della galleria "Sellero"*

■ I lavori per il completamento della superstrada che da Capodiponte porterà fino a Forno Allione continuano alacremente e il mese scorso è stato abbattuto l'ultimo diaframma di roccia della galleria "Sellero". Si è concluso così l'impegnativo lavoro per la realizzazione del tunnel della lunghezza di oltre 5 chilometri e che risulta essere il più lungo della Lombardia fra quelli seguiti dal compartimento di Milano dell'Anas. Soddisfazione degli operai e delle imprese che operano sul cantiere per questo evento, soddisfazione condivisa con i tre sindaci di Comuni interessati: Francesco Manella di Capodiponte, Giampietro Bressanelli di Sellero e Cor-



L'ingresso della galleria "Sellero"

rado Scolari Berzo Demo, i quali hanno potuto anche verificare lo stato d'avanzamento dei lavori, ora pari al 50% di quanto previsto.

Nella circostanza dopo la recita della preghiera del minatore, vi è stata la benedizione del manufatto da parte del parroco di Sonico don Bruno Colosio. I lavori

procedono anche nello scavo della galleria "Capodiponte" lunga 1.866 metri, e nella realizzazione dei viadotti e degli svincoli Capodiponte Sud e Berzo Demo, su un tracciato di complessivi 8 chilometri e 400 metri, la maggior parte dei quali, circa 7 chilometri, in galleria. Dai tecnici responsabili del progetto è giunta la conferma del rispetto dei tempi previsti e la notizia che attualmente vi sono cantieri aperti su otto fronti nei lotti della statale 42, e che sono occupati ben 250 operai; tale favorevole situazione fa pensare che, se non si frapportano ostacoli, sarà rispettata la data di consegna prevista dal cronoprogramma e cioè il dicembre 2012.

## SS 39: A Corteno un nuovo ponte

*In primavera il nuovo tracciato*

■ Anche i cantieri lungo la strada statale verso l'Aprica procedono con alacrità e il mese scorso a Corteno è stato sistemato il ponte metallico che attraversa l'Ogliolo (nella foto). Il manufatto è lungo più di cinquanta metri, è stato realizzato dalla Cmm di Vezza d'Oglio dei fratelli Rizzi e verrà completato nelle prossime settimane per essere collaudato a fine agosto. La sua entrata in funzione alleggerirà dal traffico pesante il centro del paese. A Edolo invece, in località Corno tagliato, si lavora a ritmo sostenuto per scavare la galleria che eviterà agli automobilisti e ai conducenti dei mezzi pesanti l'attuale pericoloso passaggio realizzato dagli austriaci e sospeso a più di cento metri di altezza dal fiume. Lo scavo della galleria dovrebbe terminare a fine luglio, ma solo in primavera il nuovo tratto potrà essere collegato alla statale.



## Parte il Distretto del commercio

*Ne fanno parte Breno, Braone e Niardo*

■ Le amministrazioni comunali di Breno, ente capofila, Braone e Niardo e 18 commercianti dei tre paesi, a seguito di un apposito progetto inoltrato alla regione Lombardia, hanno ricevuto dallo stesso Ente un finanziamento di 240.000 euro ai quali dovranno aggiungere altri 446.000 euro recuperandoli dai propri bilanci. I tre sindaci, Sandro Farisoglio per Breno, Gabriele Prandini per Braone e Carlo Sacristani per Niardo, hanno individuato le opere pubbliche previste per sostenere il commercio. Per Breno la riqualificazione dell'illuminazione pubblica e dell'arredo urbano in Piazza del Comune, nuovi parcheggi in via don Romolo Putelli, la realizzazione di un tratto in discesa tra via Mazzini e piazza

Vittoria, con l'eliminazione delle barriere architettoniche. A Niardo le opere da realizzare riguardano la messa in sicurezza della ex SS.42, completando i marciapiedi e la rotonda all'altezza del bivio per Losine. L'Amministrazione di Braone utilizzerà invece i finanziamenti per completare e rendere funzionale la pista ciclopedonale, per ampliare l'illuminazione pubblica e per riqualificare la viabilità pedonale d'accesso alle attività commerciali lungo la statale. I commercianti invece utilizzeranno le risorse reso loro disponibili per garantire la sicurezza dei negozi e migliorare il loro aspetto esterno. Il progetto prevede anche momenti di animazione affidati a gruppi ed associazioni locali.

## Artogne: Il trattore travolge il conducente

*Perde la vita pensionato di Piazze*



Marino Andreoli

■ Si trovava in montagna presso il cascinale di amici per aiutarli a raccogliere il fieno Marino Andreoli, 62enne di Piazze di Artogne, quando forse per una disattenzione, è stato schiacciato dal suo trattore. Dopo aver caricato il mezzo di balle, Andreoli, arrivato nelle vicinanze di una tettoia, è sceso e ha fermato il mezzo; a quel punto, le cause sono tutte da accertare, la

motrice si è mossa da sola lungo il pendio. Nell'intento di risalire al volante la vittima ha raggiunto la posizione di guida, ma il veicolo gli si è ribaltato addosso, schiacciandolo. Immediata la richiesta del pronto intervento lanciata dagli amici che erano al lavoro con lui, è stato fatto decollare anche l'elicottero del «118», ma il medico ha potuto soltanto constatare la morte dell'uomo. Notevole il cordoglio dell'intera comunità di Piazze e di Artogne che si è stretta intorno alla numerosa famiglia di Marino.

## Cedegolo: Nuove proposte per il MUSIL

*Previsto in ottobre un Convegno internazionale*

■ Col direttore del Museo dell'energia idroelettrica Pierpaolo Poggio, lo scorso mese si sono incontrati l'ex sindaco di Cedegolo Pierluigi Mottinelli lo studioso Mimmo Franzinelli e Giorgio Azzoni coordinatore del Comitato tecnico per una messa a punto delle prossime iniziative che avranno per protagonista la struttura museale. Il direttore ha illustrato l'attivazione di laboratori tecnico-scientifici per coinvolgere meglio le scolaresche, stimolare l'accesso alla conoscenza, alla fruizione diretta della cultura tecnico-scientifica e rendere i giovani protagonisti

nella costruzione del proprio sapere scientifico. Il direttore ha poi annunciato due eventi in ottobre, l'incontro con alcuni musei europei «per entrare a far parte dei progetti di valenza continentale» e la proposta di una giornata per far conoscere la figura dell'ingegnere bresciano Egidio Dabbeni che progettò l'edificio che ora ospita il Museo. Da qualche tempo è stata costituita "L'Associazione Amici" che vuole essere di collegamento fra quanti hanno lavorato in centrale e la gente della valle, per far conoscere il museo, ma anche le dighe e gli altri impianti.

## La Valle accoglie i turisti

*Si uniscono gli sforzi per rendere piacevoli le vacanze*

■ E' giunta l'estate e la Val Camonica mette in mostra, oltre alle sue risorse di vario genere, anche le sue capacità organizzative per offrire al turista una piacevole vacanza. Non vi è paese quindi che non abbia per tempo definito il suo programma di intrattenimento tenendo conto di una clientela diversificata costituita da persone di età ed interessi molto differenti. Nel definire tali programmi determinante è stata ovunque la collaborazione tra enti e associazioni; così è stato per Borno, dove l'amministrazione comunale, la Pro Loco, la società funivia Borno-Monte Altissimo e l'Associazione operatori economici hanno messo assieme un calendario che offre numerose iniziative rivolte a tutte le fasce d'età. Il «Motogiro» e la tre giorni della cronoscalata Malegno-Borno hanno fatto da prologo ai numerosi eventi ed intrattenimenti che avranno luogo nel corso dell'estate e che si concluderanno il 25 e il 26 settembre con la «Festa della transumanza» curata da Pro loco e Associazione agricoltori. A Grevo, frazione di Cedegolo, i volontari e l'aiuto di privati, il Comune e la parrocchia hanno dato vita nei pressi del Centro sportivo ad un'area coperta di 300 metri quadri per ospitare spettacoli. La struttura, che alterna ai muri tendoni scorrevoli, ha una capienza massima di circa 200 posti a sedere, ed è stata collaudata con lo spettacolo di Alberto e Cristian di «Dimensione musica». A Niardo il mese scorso si è svolta la prova di campionato nazionale di triathlon del boscaiolo. Nonostante l'inclemenza del tempo i concorrenti si sono affrontati con forza, tecnica e rapidità nell'abbattimento di un palo, nel taglio di pioli con la motosega e nel taglio di un tronco con l'accetta, fra l'en-

tusiasmo degli spettatori che, nonostante la pioggia erano numerosi al campo di gara. Alla fine hanno prevalso le doti del bornese Lorenzo Mag nolini, che si è aggiudicato la seconda prova del campionato italiano della specialità svoltasi a Niardo. Al secondo posto Ivan Lorenzetti, della stessa società, protagonista della miglior prestazione da quando gareggia a livello nazionale. Anche la stazione turistica di Montecampione ha definito il suo programma estivo che prevede, tra l'altro l'inaugurazione, nella Piazzetta, dell'Iseo Jazz festival, il concerto di arpa celtica di Vincenzo Zitello, il mini raduno del Vespa club bresciano e altro ancora. Ma motivi di attrazione saranno soprattutto i tornei di tennis e di bocce, i mercatini, le serate musicali e le escursioni. Purtroppo da qualche tempo non si può contare sul palazzetto dello sport perché non agibile, anche se si stanno valutando le possibili soluzioni. Altro evento dell'estate camuna è stata «La Fiera della montagna», una rassegna giunta alla IV edizione e che ha unito l'amore per l'escursionismo alle occasioni di solidarietà con il Sud del mondo. Si è svolta presso l'oratorio di Piamborno promossa dalla sezione di Cedegolo del Club alpino italiano con un ricco programma pensato per adulti e bambini. La scelta di Pianborno da parte del Cai cedegolese, è stata fatta perché nella frazione opera «Montagna-Aventura-Vita» (Mav), un gruppo di ragazzi impegnati in un progetto di solidarietà dedicato agli abitanti di una poverissima valle peruviana. I proventi della manifestazione infatti sono devoluti alle loro iniziative. I fondi raccolti vanno utilizzati per i poveri che vivono ai piedi



**Pescarzo di Capodiponte: Resti di casa del 1° secolo a.C.**

delle Ande, in Perù, e all'Operazione Mato Grosso, che dei disagi di queste popolazioni da tanti anni si è fatto carico. Cultura e storia animeranno l'estate di Ceto - Cimbergo e Paspardo; il Consorzio dei tre Comuni infatti intende valorizzare e far conoscere sempre più la «riserva» delle incisioni rupestri. Sono oltre 100 gli eventi in programma in Valsaviore per allietare le vacanze dei turisti. I quattro Comuni del Comprensorio: Saviore, Cevo, Berzo Demo e Cedegolo propongono il meglio dei loro territori, delle loro tradizioni e dei loro prodotti. A Breno sarà il Castello ad essere punto di attrazione per chi vuole vivere una giornata diversa e qui, dal 24 luglio al 30 agosto avrà luogo la mostra di alcune opere dell'artista Franca Ghitti. Nel calendario estivo di Capodiponte, tra le numerose proposte spicca la nona mostra-mercato di Pescarzo fissata per il periodo che va dal 24 luglio 1° agosto. Fitto di appuntamenti anche il programma di Sellero e Novelle, salite in montagna, torneo di calcio, corse in biciclette e il Grest per i più giovani animeranno il paese nei mesi di luglio e agosto. Soprattutto rivolte ai ragazzi le iniziative estive proposte nel Comune di Gianico.



## Franca Ghitti dona un trittico a Erbanno

*Tre Alberi collocati nell'antico Cimitero*

■ Franca Ghitti, artista camuna, ma ormai di fama internazionale, ha voluto lasciare traccia del suo amore per la terra natia con la collocazione permanente nell'antico Cimitero di Erbanno di un trittico di sculture-albero: Albero ferito, Albero chiodato, Albero Croce. A Erbanno, frazione di Darfo Boario Terme, Franca Ghitti è nata e dei luoghi dell'infanzia e della prima giovinezza rimane in lei un ricordo indelebile. Qui infatti nella segheria di famiglia ha iniziato a prendere confidenza col legno, ad intuirne le forme, ma soprattutto ad acquisire quelle profonde radici che poi hanno orientato tutta la sua arte. Arte che nel tempo si è evoluta evidenziando anche influssi di esperienze vissute all'estero, ma che ha sempre testimoniato quel legame antropologico con la propria terra. Il ferro e il legno hanno trovato, grazie all'artista, quasi una animazione, e così la materia è diventata storia, ha raccontato la vita di un tempo, e sono diventati gesti e segni di luoghi e di tempi passati. Il Cimitero di S. Martino, ad un tiro di schioppo dalla casa paterna, ha origini remote, è carico di storia e di arte e quindi non vi era luogo migliore che consentisse a Franca Ghitti di lasciare traccia, certamente della sua arte, ma soprattutto del suo amore e del suo legame con le sue radici. L'evento ha trovato collocazione nella manifestazione pluriennale «aperto 2010» promossa dal Distretto Culturale camuno col contributo della Fondazione Cariplo con l'obiettivo di «aprire» la Valle a più ampie sinergie culturali e ad una più ampia conoscenza delle proprie ricchezze e bellezze artistiche. Erbanno può essere considerato uno scrigno ricco di pietre preziose. L'occasione del gesto d'amore di Franca Ghitti, che da tem-



**Franca Ghitti riceve dal sindaco F. Abondio la delibera di cittadina onoraria della Città di Darfo B.T.**

po vive in quel di Cellatica, ha consentito al Sindaco Francesco Abondio, a nome della Giunta Municipale, di notificarle l'assegnazione della cittadinanza onoraria, e ai numerosi partecipanti, accolti non tutti nell'artistica chiesetta di S. Maria del Restello, di effettuare quasi un «pellegrinaggio», come ha detto S.E. mons. Morandini prima di impartire la sua benedizione, per le viuzze del centro storico arricchito da alcune opere dell'artista dislocate lungo il percorso. Molte anche le autorità e gli estimatori presenti all'evento; a loro, a quanti hanno reso possibile la manifestazione, agli alpini per la collaborazione prestata, a tutti i partecipanti, con emozione Franca Ghitti ha rivolto il suo semplice, ma sentito grazie.

## GENTE CAMUNA

Notiziario mensile  
per l'emigrato Camuno:  
Direttore:  
Nicola Stivala

Direttore responsabile:  
Enrico Tarsia

Redazione:  
Nicola Stivala

Autorizzazione  
Tribunale di Brescia  
n. 183-Rdl 27/11/1961

Direzione e  
Amministrazione  
25043 BRENO (Bs) Italia  
P.za Tassara, 3 c/o C.M.  
Tel. 335.5788010  
Fax 0364.321091  
E.mail: gentecamuna@culture.  
voli.bs.it  
Web: www.gentecamuna.it

Stampa:  
Tipografia Camuna S.p.A.  
Breno/Brescia



Associato all'USPI  
Unione Stampa  
Periodica Italiana

## Auguri, don Tino!

La comunità parrocchiale di Manerbio ha voluto ricordare i 40 anni di sacerdozio del suo parroco Mons. Tino Clementi con un intenso e partecipato momento di preghiera svoltosi in chiesa, a cui ha fatto seguito, presso l'Oratorio, l'incontro conviviale con i tanti amici e conoscenti, molti dei quali venuti dalla Valle Camonica. Don Tino infatti è giunto a Manerbio 5 anni fa dopo aver svolto la sua funzione di parroco a Breno per venti anni. Originario di Cortenedolo, dopo l'ordinazione è stato curato a Lovere e parroco a Sonico. Durante la messa espressioni di gratitudine e di augurio sono state rivolte a don Tino dal sindaco di Manerbio e dal Consiglio Pastorale che ha voluto fare dono al parroco di una icona, raffigurante il Buon Pastore, ricca di molteplici segni simbolici ben collegabili alla funzione sacerdotale. Don Tino, durante il suo parrochiato a Breno è stato molto vicino a «Gente Camuna» ed anche per questo, nell'aggiungere alle numerose espressioni augurali nella circostanza del 40° pervenutegli, anche quelle dell'Associazione, lo ringraziamo e lo ricordiamo con stima e amicizia.



**I 3 Alberi collocati in una cappelletta dell'antico Cimitero di Erbanno.**